

Prot. Nr.
Bolzano/Bozen 09.11.2020

OGGETTO:

Ordinanza contingibile e urgente: misure urgenti per la prevenzione del rischio da contagio da virus COVID-19: ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone

IL SINDACO

VISTO

la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da virus COVID-19;

la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stata prorogato fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da virus COVID - 19;

la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *"misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da covid-19"* ed in particolare l'art. 2, comma 3; convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 ed in particolare l'art. 4, comma 1;

il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante *"ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da COVID - 19"* convertito con modifiche dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;

il decreto - legge 30 luglio 2020, n. 83 recante *"misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020"* convertito con modificazioni, dalla legge 25 settembre

BETREFF:

Dringende und notwendige Verordnung: Maßnahmen zur Eindämmung der Gefahr einer Ansteckung mit dem COVID-19-Virus: Weitere Maßnahmen zur Vermeidung von Menschenansammlungen

DER BÜRGERMEISTER

Es wurde Einsicht genommen in:

den Beschluss des Ministerrats vom 31. Jänner 2020, mit welchem auf dem gesamten Staatsgebiet für sechs Monate der Gesundheitsnotstand wegen des durch COVID-19 (Coronavirus) verursachten Gesundheitsrisikos erklärt wurde;

den Beschluss des Ministerrates vom 29. Juli 2020, mit welchem auf dem gesamten Staatsgebiet bis zum 15. Oktober 2020 der Gesundheitsnotstand wegen des durch COVID-19 (Coronavirus) verursachten Gesundheitsrisikos verlängert wurde;

den Beschluss des Ministerrates vom 7. Oktober 2020, mit welchem bis zum 31. Jänner 2021 der Gesundheitsnotstand abermals verlängert worden ist, weil für die Bevölkerung weiterhin die Gefahr von durch Viren übertragene Krankheiten besteht;

in das Gesetzesdekret Nr. 19 vom 25. März 2020 *"Dringliche Maßnahmen zur Bekämpfung des epidemiologischen Notstandes COVID-19"* und insbesondere in den Art. 2, Absatz 3, umgewandelt mit Abänderungen durch das Gesetz Nr. 35 vom 22. Mai 2020, und insbesondere in den Art. 4, Absatz 1;

in das Gesetzesdekret Nr. 33 vom 16. Mai 2020 *"Weitere dringliche Maßnahmen zur Bekämpfung des epidemiologischen Notstandes aufgrund von COVID-19"*, umgewandelt mit Abänderungen durch das Gesetz Nr. 74 vom 14. Juli 2020;

in das Gesetzesdekret Nr. 83 vom 30. Juli 2020 *"Dringliche Maßnahmen im Zusammenhang mit dem Ablauf der Erklärung des epidemiologischen Notstandes aufgrund von COVID-19, beschlossen am 31. Jänner 2020"*,

2020, n. 124;

il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 *"misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"*;

il DPCM del 3 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 novembre 2020, n. 275, suppl. ord. n. 41;

la L.P. n.4 del 08 maggio 2020 recante *"misure di contenimento della diffusione del virus SARS - COV - 2 nella fase di ripresa delle attività"* il cui allegato A ai sensi dell'art. 1 comma 6 della legge provinciale è stato modificato rispettivamente con delibera della Giunta Provinciale n. 376 del 26.05.2020, con delibera della Giunta Provinciale n. 410 di data 09.06.2020, con delibera della Giunta Provinciale n. 456 di data 23.06.2020, con delibera della Giunta Provinciale n. di data 14.07.2020 n. 533, con delibera della Giunta Provinciale di data 28.07.2020 n. 555, con delibera della Giunta Provinciale di data 29.09.2020 n. 730 e con delibera della Giunta Provinciale di data 27.10.2020 n. 825;

l'ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Provincia n. 68/2020 del 08/11/2020 *"Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"*;

CONSIDERATO che in merito all'attività motoria consentita *"in prossimità della propria abitazione"* sia pur individualmente e mantenendo una distanza dalle altre persone di due metri, come disposto dall'ordinanza 68/2020, sono sorti dubbi interpretativi circa la distanza dall'abitazione;

PRESO ATTO che il punto 5) della parte determinativa dell'ordinanza contingibile e urgente n. 68/2020 del Presidente della Provincia prevede che: *"5) i Sindaci possono disporre con misure proprie precisazioni in relazione agli spostamenti consentiti all'interno del territorio comunale;"*;

RITENUTO, al fine di contemperare da un lato l'interesse alla certezza del comportamento consentito ma nello stesso tempo dare riscontro alla *ratio* della prescrizione volta a limitare il più possibile

umgewandelt mit Abänderungen durch das Gesetz Nr. 124 vom 25. September 2020;

das Gesetzesdekret Nr. 125 vom 7. Oktober 2020 *"Dringende Maßnahmen im Zusammenhang mit der Verlängerung des epidemiologischen Notstandes aufgrund von COVID-19, mit der Fortsetzung des Systems zur Warnung vor COVID-19 und die Umsetzung der EU-Verordnung 2020/739 vom 03. Juni 2020"*;

das Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 3. November 2020, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik Nr. 275 vom 4. November 2020, ordentliches Beiblatt Nr. 41;

in das Landesgesetz Nr. 4 vom 8. Mai 2020 *"Maßnahmen zur Eindämmung der Verbreitung des Virus SARS-COV-2 in der Phase der Wiederaufnahme der Tätigkeiten"*, dessen Anlage A in Anwendung von Art. 1, Absatz 6 des Landesgesetzes mit den Beschlüssen der Landesregierung Nr. 376 vom 26.05.2020, Nr. 410 vom 09.06.2020, Nr. 456 vom 23.06.2020, Nr. 533 vom 14.07.2020, Nr. 555 vom 28.07.2020, Nr. 730 vom 29.09.2020 und Nr. 825 vom 27.10.2020 abgeändert worden ist;

die Dringlichkeitsmaßnahme bei Gefahr im Verzug des Landeshauptmannes Nr. 68/2020 vom 08.11.2020 *"Weitere dringende Maßnahmen zur Vorbeugung und Bewältigung des epidemiologischen Notstandes aufgrund des COVID-2019"*.

In Bezug auf die erlaubten körperlichen Aktivitäten *"in der Nähe der eigenen Wohnung"*, wenn auch einzeln und in einem Abstand von zwei Metern von anderen Personen, wie in der Verordnung 68/2020 vorgesehen, sind Zweifel an der Auslegung der Entfernung von der Wohnung aufgekommen.

Es wird festgestellt, dass der Punkt 5) der Dringlichkeitsmaßnahme bei Gefahr im Verzug des Landeshauptmannes Nr. 68/2020 Folgendes vorsieht: *"5) die Bürgermeister können mit eigener Maßnahme weitere Präzisierungen der Bewegungen innerhalb des Gemeindegebietes erlassen"*.

Um auf der einen Seite sicherzustellen, dass das eigene Verhalten nicht gegen die Vorgaben verstößt, und auf der anderen Seite die *Ratio* der Vorgaben zu berücksichtigen

il diffondersi del contagio (evitando gli assembramenti che continuano a rimanere vietati), di individuare una distanza pari a 1.000 metri dalla propria abitazione per definire il concetto di "prossimità", dando certezza alla prescrizione, nel prevalente interesse alla salute sia individuale che pubblica tenendo conto dell'alta densità della popolazione del Comune di Bolzano rispetto al territorio amministrativo (pari a 2.063 abitanti per kmq, e che nel centro abitato è ben maggiore);

visto l'art. 60 della Legge Regionale del 03.05.2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige;

visto l'art. 62 della Legge Regionale del 03.05.2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige;

visto l'art. 29 dello Statuto del Comune di Bolzano;

visto l'art. 4 comma 1 del Regolamento organico e di organizzazione del Comune di Bolzano;

DATO ATTO che la presente ordinanza risulta conforme alla prescrizione di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 ;

DATO ATTO, altresì, che la presente ordinanza risulta conforme alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 34, della L.P. n.4/2020;

VISTE le sopra richiamate disposizioni statali, regionali, provinciali e comunali:

tutto quanto sopra premesso:

ORDINA

con decorrenza dal 10 e fino al 22 novembre 2020, per i motivi indicati in premessa:

1) che nello svolgimento dell'attività motoria la persona è obbligata a rimanere nelle immediate vicinanze della residenza o dimora e comunque a distanza non

sichtigen, die darauf abzielen, die Ansteckungsgefahr möglichst einzudämmen (und das heißt Menschenansammlungen zu vermeiden, und daher bleiben diese auch weiterhin verboten), wird festgelegt, dass unter "in der Nähe der eigenen Wohnung" ein Abstand von 1.000 Metern von der eigenen Wohnung zu verstehen ist. Diese Präzisierung dient dem Schutz der persönlichen Gesundheit sowie der Gesundheit der Bevölkerung, auch in Anbetracht der Tatsache, dass die Stadtgemeinde Bozen dicht besiedelt ist (2.063 Einwohner/km², wobei dieser Wert im Siedlungsgebiet noch höher ist).

Es wurde Einsicht genommen in den Art. 60 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 03.05.2018 „Kodex der Lokalkörperschaften der Autonomen Region Trentino – Südtirol“.

Es wurde Einsicht genommen in den Art. 62 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 03.05.2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino – Südtirol“.

Es wurde Einsicht genommen in den Art. 29 der Satzung der Stadtgemeinde Bozen.

Es wurde Einsicht genommen in den Art. 4, Absatz 1 der Personal – und Organisationsordnung der Stadtgemeinde Bozen.

Es wird festgestellt, dass diese Verordnung den Vorgaben nach Art. 3, Absatz 2 des Gesetzesdekretes Nr. 19 vom 25. März 2020 (*Dringliche Maßnahmen zur Bekämpfung des epidemiologischen Notstandes COVID-19*), umgewandelt mit Abänderungen durch das Gesetz Nr. 35 vom 22. Mai 2020, entspricht.

Es wird außerdem festgestellt, dass diese Verordnung den Vorgaben von Art. 1, Absatz 34 des L.G. Nr. 4/2020 entspricht.

Es wurde Einsicht genommen in die oben angeführten Maßnahmen, die vom Staat, der Region, der Provinz und der Gemeinde erlassen worden sind.

All dies vorausgeschickt,

ORDNET

DER BÜRGERMEISTER

mit Wirkung ab dem 10. und bis zum 22. November 2020 aus den eingangs dargelegten Gründen Folgendes AN:

1) Personen, die im Freien körperliche Aktivitäten durchführen, müssen in der Nähe ihrer Wohnung bzw. ihres gewöhnlichen Wohnsitzes bleiben, d.h. in

superiore a 1.000 metri, con l'obbligo di documentazione agli organi di controllo del luogo di residenza o dimora;

2) che il presente provvedimento venga pubblicato all'albo comunale fino al giorno 22.11.2020 compreso, al fine di consentire la conoscenza dello stesso.

DA ATTO che

le sanzioni eventualmente irrogate dai soggetti tenuti ad effettuare i controlli sul rispetto dell'ordinanza di cui al precedente punto 1) andranno versate sul conto di tesoreria intestato al Comune di Bolzano di cui al seguente IBAN:

IT 28 A 05856 11613 080571315836

AVVERTE altresí

che in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente ordinanza i trasgressori saranno passibili delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemologica da covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, ove il fatto non costituisca reato.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento all'interessato.

einer Entfernung von höchstens 1.000 Metern. Bei einer eventuellen Kontrolle durch die Ordnungskräfte müssen der Wohnsitz oder das Domizil ausgewiesen werden.

2) Gegenständliche Verordnung wird bis einschließlich 22.11.2020 an der Amtstafel der Gemeinde veröffentlicht, damit alle davon Kenntnis nehmen können.

Er legt weiters fest,

dass die Bußgelder, die eventuell von den Ordnungskräften verhängt werden, die mit der Kontrolle der Einhaltung der Verordnung in den Punkt 1) beauftragt sind, auf das nachstehende Konto des Schatzmeisters der Stadtgemeinde Bozen einzuzahlen sind:

Er WEIST darauf HIN,

dass bei Nichtbeachtung dieser Verordnung die Geldbußen gemäß Artikel 4 des Gesetzesdekretes Nr. 19 vom 25. März 2020 (*Dringliche Maßnahmen zur Bekämpfung des epidemiologischen Notstandes COVID-19*), umgewandelt mit Abänderungen durch das Gesetz Nr. 35 vom 22. Mai 2020, verhängt werden, sofern nicht eine Straftat vorliegt.

Gegen die vorliegende Maßnahme kann innerhalb von 60 Tagen ab Zustellungsdatum der Maßnahme Rekurs bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts eingelegt werden.

**IL SINDACO
DER BÜRGERMEISTER
- Dott. Renzo Caramaschi -
(firmato digitalmente/digital unterzeichnet)**

In copia / Folgende Stellen erhalten eine Abschrift:

- Corpo di Polizia Municipale - S E D E

- Presidente della Giunta Provinciale Piazza Magnago- Bolzano

praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it

- Commissariato del Governo – viale Principe Eugenio di Savoia – Bolzano

protocollo.comgovbz@pec.interno.it

- Questura di Bolzano - Polizia Amministrativa - Largo Palatucci 1 - 39100

- Stadtpolizeikommando - IM HAUSE

- Landeshauptmann – Silvius-Magnago-Platz – Bozen

praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it

- Regierungskommissariat – Prinz-Eugen-Allee – Bozen

protocollo.comgovbz@pec.interno.it

- Quästur Bozen – Verwaltungspolizei – Palatucciplatz 1 – 39100 Bozen

Bolzano -
PEC urp.quest.bz@pecps.poliziadistato.it

- Carabinieri - Via Dante 30 - 39100
Bolzano
PEC tbz25293@pec.carabinieri.it

- Guardia di Finanza - Viale Stazione -
Bolzano

bz0500000p@pec.gdf.it

- Ufficio Vigilanza della Provincia Autonoma
di Bolzano - Piazza Silvius Magnago 1 -
39100 Bolzano PEC
aufsichtsamt.ufficiovigilanza@pec.prov.bz.i
t

- Ufficio Tutela dell'Ambiente e del
Territorio - S E D E

- Circoscrizione n. 1, 2, 3, 4 e 5 - LORO
SEDI

- Ufficio URP - S E D E

- Albo

- ufficio stampa

PEC urp.quest.bz@pecps.poliziadistato.it

- Carabinieri - Dantestraße 30 - 39100
Bozen
PEC tbz25293@pec.carabinieri.it

- Finanzwache - Bahnhofstraße -Bozen
bz0500000p@pec.gdf.it

- Aufsichtsamt der Autonomen Provinz
Bozen - Silvius-Magnago-Platz 1 - 39100
Bozen
PEC
aufsichtsamt.ufficiovigilanza@pec.prov.bz.i
t

- Amt für den Schutz der Umwelt und des
Territoriums - IM HAUSE

- Bürgerzentren Nr. 1, 2, 3, 4 und 5 - IHRE
ANSCHRIFTEN

- Amt für Beziehungen zur Öffentlichkeit -
IM HAUSE

- Gemeindeamtstafel

- Presseamt